MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
I. C. S. "M. MANICONE - F. FIORENTINO" a indirizzo musicale
Via Papa Giovanni XXIII, 45 - 71018 **VICO DEL GARGANO** (FG) - tel.(0884) 991143 – fax 967084Cod. Mecc.
FGIC84100A - Cod. Fisc. 93032440716 - C.U. UFLUV4
E-mail: fgic84100a@istruzione.it - fgic84100a@pec.istruzione.it Sito Web www.icmanicone.edu.it

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

I.C. "M. Manicone – F. Fiorentino"

L'RSPP Nicola LIGUORI	**IL DIRIGENTE** Claudio COSTANZUCCI PAOLINO
Per conoscenza **L'RLS** Vittorio DI MAURO	

Vico del Gargano, Gennaio 2026

Sommario

PREMESSA 4
1 INDICAIZONI IN CASO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE 4
1.1 IN CASO DI EMERGENZA ED IN VISTA DELLE PROVE DI EVACUAZIONE .. 4
1.2 COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO 5
2 NORME GENERALI NEI CASI DI EMERGENZA 5
2.1 COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO 5
2.1.1 FASE DI ALLERTAMENTO 6
2.1.2 FASE DI EVACUAZIONE 8
2.2 COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO 10
2.2.1 DURANTE LE SCOSSE (1^ FASE) 10
2.2.2 DOPO LE SCOSSE (2^ FASE) 11
2.3 COMPORTAMENTO IN CASO DI CROLLI 13
2.4 COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLUVIONE 14
2.5 COMPORTAMENTO IN CASO DI TROMBA D'ARIA 14
2.6 COMPORTAMENTO IN CASO DI ESPLOSIONE IN AREE ESTERNE 15
2.7 COMPORTAMENTO IN CASO DI FUORIUSCITA DI GAS 15
3 COMPITI E COMPORTAMENTI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA 15
3.1 COORDINATORE DELL'EMERGENZA 15
3.2 ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO E SALVATAGGIO 16
3.3 ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO 17
3.4 ADDETTI AL POSTO DI CHIAMATE D'EMERGENZA ED ATTIVAZIONE DEI SEGNALI DI EMERGENZA 19
3.5 ADDETTI AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI 20
3.6 ORGANIGRAMMA PLESSO "MANICONE" 21
3.7 ORGANIGRAMMA PLESSO "FIORENTINO" 22
4 ELABORATI TECNICI 23
4.1 SEGNALETICA DI SICUREZZA 23

4.2 VIE DI ESODO 26
4.2.1 Piano terra "MANICONE" 26
4.2.2 Primo piano "MANICONE" 27
4.2.3 Piano terra "Fiorentino" 28
4.2.4 Piano primo "Fiorentino" 29

PREMESSA

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE) è uno strumento specifico che contiene le procedure organizzative ed operative, destinate al personale scolastico, agli studenti ed ai terzi estranei, da attuare per affrontare situazioni di emergenza o di crisi, sin dal primo insorgere, limitandone gli effetti e le conseguenze negative in modo da consentire anche un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti degli edifici.

Il presente documento è composto da n. 4 capitoli e l'allegato A con indicazioni pratiche in caso di emergenza ed evacuazione di persone con disabilità. I capitoli risultano come segue:

1. indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione;
2. norme generali nei casi di emergenza;
3. compito e comportamenti degli addetti all'emergenza;
4. elaborati tecnici.

1 INDICAIZONI IN CASO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

1.1 IN CASO DI EMERGENZA ED IN VISTA DELLE PROVE DI EVACUAZIONE

Si invita al personale scolastico all'espletamento di quanto segue:

a) prendere visione del piano di emergenza ed evacuazione (PEE) al fine di memorizzare le vie di esodo da percorrere in caso di emergenza;
b) leggere agli studenti il PEE, per informarli in merito alle modalità di svolgimento dell'evacuazione e alla gestione dell'emergenza;
c) verificare la presenza del foglio di evacuazione nella classe;
d) addestrare gli alunni alla percorrenza delle vie di esodo, previa comunicazione al dirigente scolastico o al RSPP;
e) provvedere all'individuazione degli alunni apri-fila (i due alunni più vicini alla porta), chiudi-fila (i due alunni più lontani dalla porta) e degli alunni con il compito di coadiuvare gli insegnati ed assistere, per quanto possibile, coloro con difficoltà di deambulazione (la designazione di questi ultimi va fatta in ogni caso, indipendentemente dalla presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali non autonomi).

Dette attività devono essere verbalizzate da almeno un docente sul registro di dotazione dell'istituto con la seguente dicitura: "Informazione, formazione e addestramento degli alunni in materia di gestione delle emergenze", in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 19, comma 1, lettera d) e di cui all'art. 20, comma 2, lettere a), d), h) del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Si invitano tutti gli addetti all'emergenza di prendere visione del PEE, con particolare attenzione al capito 3 e all'allegato A (Indicazioni pratiche in caso di evacuazione di persone con disabilità).

1.2 COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO

L'istituto comprensivo è composto da due plessi scolastici, il primo denominato *"Fiorentino"*, ospita l'infanzia e la primaria, mentre il secondo denominato *"Manicone"* e dedicato alla secondaria di primo grado e parte della primaria. Il plesso *"Fiorentino"* ha in adiacenza una palestra scolastica momentaneamente non operativa in quanto in attesa di manutenzione. Entrambi gli edifici usufruiscono attualmente della palestra comunale *"Ninì Cotroneo",* ubicata difronte la villa comunale e l'edificio "*Manicone*".

2 NORME GENERALI NEI CASI DI EMERGENZA

2.1 COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Chi si avvede dell'incendio, nel limite del possibile ed in funzione delle proprie conoscenze circa l'utilizzo dei mezzi antincendio, cerca di estinguere e/o controllare l'evento senza mettere a repentaglio la propria incolumità. Subito dopo o contestualmente avvisa (personalmente o tramite altri) il Coordinatore dell'emergenza dell'accaduto fornendo possibilmente le seguenti informazioni:

- luogo nel quale si è sviluppato l'incendio;
- che cosa e quali sostanze hanno preso fuoco;
- eventuale presenza di feriti;
- estensione dell'incendio;
- se a suo giudizio occorre far evacuare immediatamente l'edificio scolastico e richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco.

È molto difficile stabilire norme standard di comportamento in caso di incendio, infatti tale fenomeno può avere più punti di sviluppo e può presentarsi con diverse entità, pertanto ampio margine al personale docente ed ATA di stabilire comportamenti adeguati in funzione delle circostanze. Tuttavia si consigliano le seguenti norme di condotta, in caso di alcune possibili circostanze d'incendio:

1. se l'incendio si sviluppa nell'aula o in un altro locale che si sta utilizzando, uscire subito, chiudere la porta ed avvertire immediatamente un addetto antincendio o un collaboratore scolastico;
2. se l'incendio è fuori dall'aula, ma comunque dentro la scuola, ed il fumo non permette di accedere nei corridoi o alle scale, chiudere la porta dell'aula e cercare di sigillarla con panni o nastro adesivo, aprire la finestra, chiedere aiuto e attendere i soccorsi;
3. se il fumo impedisce di respirare e non si ha la possibilità di uscire, occorre filtrare l'aria con un fazzoletto alla bocca, meglio se bagnato e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
4. se l'incendio si sviluppa all'esterno dell'edificio, chiudere le finestre, aprire la porta ed avvisare il coordinatore dell'emergenza per un'eventuale spostamento d'ambiente;

5. se proprio è necessario attraversare le fiamme, bisogna coprire bene tutte la parti del corpo con indumenti che si possono reperire al momento, da bagnare, se possibile, abbondantemente.

A seconda dei casi, se il pericolo non è tale da richiedere l'evacuazione, il Coordinatore dell'emergenza dichiara la fase di allertamento con tre squilli brevi della campana, con avviso vocale e/o porta a porta.

2.1.1 FASE DI ALLERTAMENTO

Il Coordinatore dell'emergenza allerta la squadra antincendio, evacuazione e soccorso, e dichiara lo stato di emergenza con il suono ad intermittenza (tre suoni prolungati della campana), avviso vocale e/o porta a porta: ciò significa che è stato rilevato un pericolo, ma lo stesso non è tale da richiedere l'evacuazione.

Durante questa fase il Coordinatore dell'emergenza di reca sul luogo dell'incendio dando disposizioni per:

- l'estinzione dell'incendio o quanto meno la circoscrizione da parte della squadra antincendio, in modo da non coinvolgere altre aree della struttura;
- l'interruzione e l'erogazione di combustibile, elettricità ed altri impianti tecnologici;
- l'attivazione della chiamata di soccorso ai vigili del fuoco ed al pronto soccorso in caso di incendio non controllabile e di feriti;
- la diffusione del segnale di evacuazione e le relative procedure.

Durante questa fase i docenti devono:

- invitare gli alunni a mantenere la calma, perché chi in preda al panico tenta di fuggire senza avere idee chiare sul percorso da compiere o sulle procedure da attuare, quindi può incorrere in incidenti o provocarne agli altri;
- chiudere o lasciare chiuse le finestre per evitare l'aumento di ossigeno dell'edificio (essendo un comburente favorisce la propagazione dell'incendio e/o dei fumi;
- prendere il registro di classe (se in dotazione) ed il foglio di evacuazione, rimanere in classe ed accertarsi che gli alunni siano pronti per una eventuale evacuazione;
- se il pericolo non è tale da richiedere l'evacuazione, non evacuare e non fare uscire gli alunni dall'aula per non essere d'intralcio a chi sta cercando di risolvere il problema;
- se un alunno non è in classe (per esempio di trova in bagno), non cercarlo, ma rimanere con il resto della classe; l'alunno verrà recuperato dagli addetti alla squadra di evacuazione;
- solo in caso di pericolo imminente possono decidere l'immediata evacuazione della classe;
- avvertire immediatamente il Coordinatore dell'emergenza in caso vi siano feriti;
- se con gli alunni si incontra vicino ad una porta di evacuazione, dirigersi al punto di raccolta;

- prepararsi ad un'eventuale evacuazione degli alunni BES con difficoltà di deambulazione o di studenti e/o personale infortunato.

Durante questa fase gli alunni devono:

- mantenere la massima calma, perché chi in preda al panico tenta di fuggire senza avere idee chiare sul percorso da compiere o sulle procedure da attuare, può incorrere in incidenti o provocarne agli altri;
- ogni alunno che si trovi in altro luogo deve raggiungere immediatamente la propria classe o, se non è possibile, la classe più vicina;
- chiudere o lasciare chiuse le finestre per evitare l'aumento di ossigeno dell'edificio (essendo un comburente favorisce la propagazione dell'incendio);
- non uscire dalle aule per non essere d'intralcio a chi sta cercando di risolvere il problema;
- non urlare per non diffondere panico e per far sì che vengano uditi i segnali d'emergenza (sonori o vocali) che potrebbero essere successivamente emanati;
- disporsi in piedi davanti al banco con la sedia riposta sotto il banco e lo zaino sul banco, pronti per una eventuale evacuazione;
- prestare assistenza a quei compagni che potrebbero avere problemi di deambulazione;
- se sono fuori dalla propria aula, non sostare negli atri o nei corridoi, ma rientrare nella propria aula o nell'aula più vicina;
- in caso di presenza di alunni BES con difficoltà di deambulazione, o di studenti o docenti infortunati, coadiuvare il docente di classe e se necessario prepararsi all'evacuazione seguendo i docenti della classe accanto.

Durante questa fase chi è negli uffici deve:

- mantenere la calma;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- chiudere o lasciare chiuse le finestre;
- lasciare gli oggetti personali;
- prelevare il registro (se in dotazione) delle presenze degli insegnanti e del personale ATA;
- uscire dagli uffici chiudendo la porta alle proprie spalle;
- mettersi a disposizione del Coordinatore dell'emergenza.

Durante questa fase i collaboratori scolastici devono:

- mantenere la calma ed interrompere immediatamente ogni attività;
- controllare che le vie di esodo siano libere e pronte ad un'eventuale evacuazione;
- se ci sono alunni nei bagni e/o nei corridoi invitarli ad entrare nelle proprie aule;
- assistere coloro che possono avere difficoltà di deambulazione;

Durante questa fase le ditte appaltatrici esterne se presenti devono:

- interrompere le loro attività e rimuovere le attrezzature in uso che potrebbero essere di intralcio a una possibile evacuazione;

- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose.

Se l'incendio viene estinto e non ci sono danni alle strutture, il Coordinatore dell'emergenza dichiara la fine dell'emergenza e la ripresa delle attività;

Se l'incendio non viene estinto e il compito è superiore alle forze e ai mezzi della squadra antincendio, il coordinatore dell'emergenza dichiara l'evacuazione totale e richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco.

2.1.2 FASE DI EVACUAZIONE

Il Coordinatore dell'emergenza dichiara l'evacuazione totale con il suono continuo della campanella, avviso vocale e/o porta a porta. Non usare eventuali ascensori per evacuare.

Durante questa fase i docenti devono:

- abbandonare con la classe dall'edificio scolastico, precedendo gli alunni e facendo in modo che l'evacuazione avvenga in modo ordinato, possibilmente in fila indiana, se possibile tenendosi per mano, senza correre, senza spingere e senza urlare;
- lasciare e far lasciare gli oggetti ingombranti nell'aula (borse, zaini, libri, quaderni, ecc.), che possono essere di intralcio e rallentare l'evacuazione;
- condurre gli alunni al punto di raccolta seguendo le vie di esodo indicate nel piano di evacuazione;
- dare disposizioni, se c'è presenza di fumo, affinché gli alunni procedano all'evacuazione portandosi un fazzoletto o un lembo del proprio indumento sul viso (possibilmente bagnato) e camminando chinati;
- giunti al punto di raccolta devono tenere gli alunni vicini a sé, fare l'appello, compilare il foglio di evacuazione indicando eventuali dispersi e/o feriti e consegnarlo al coordinatore dell'emergenza.
- in caso di alunni o personale infortunati, sarà cura degli insegnanti di classe, dei collaboratori scolastici, degli addetti all'evacuazione attivarsi affinché l'uscita sia facilitata in coda alla classe.
- in caso di alunni BES, con difficoltà di deambulazione o infortunati, sarà cura dell'insegnante di sostegno se presente o di quelli di classe se assente, dei collaboratori scolastici o degli addetti all'emergenza attivarsi affinché l'uscita sia facilitata in coda alla classe.

Durante questa fase gli alunni devono:

- lasciare gli oggetti personali in aula (zaino, libri, quaderni, ecc.);
- evacuare in modo ordinato, possibilmente in fila indiana, se possibile tenendosi per mano, senza correre, spingere ed urlare;
- procedere all'evacuazione se c'è presenza di fumo, portandosi un fazzoletto o un lembo del proprio indumento sul viso (possibilmente bagnato) e camminare chinati;
- se sono fuori dalla propria aula, evacuare accodandosi alla prima classe che incontrano; giunti al punto di raccolta devono avvertire l'insegnante;

- al punto di raccolta non disperdersi, ma rimanere vicini al proprio insegnante e rispondere all'appello; se qualcuno si allontana all'insaputa di tutti, non rispondendo all'appello, questi verrà dichiarato disperso e ciò comporterà l'attivazione di inutili ricerche;
- per quanto possibile coadiuvare i docenti di classe ed i collaboratori nell'evacuazione di ragazzi BES con difficoltà di deambulazione o di studenti e professori infortunati.
- se necessario, sempre in seguito alle istruzioni impartite dai docenti o di addetti all'emergenza, lasciare la classe seguendo i docenti della classe accanto ed i propri compagni apri-fila.

Durante questa fase gli alunni apri-fila (i due che occupano i posti più vicini alla porta) devono:

- coadiuvare l'insegnante affinché l'evacuazione si svolga in maniera ordinata, possibilmente in fila indiana, se possibile tenendosi per mano, senza correre, spingere ed urlare;
- assicurare l'unità della classe prima, durante e dopo l'esodo;
- fare in modo che l'esodo avvenga non di corsa ma a passo regolare;
- mantenere il passo in modo tale da non creare intralcio con le persone in uscita dalle altre;
- se necessario evacuare la classe seguendo i docenti della classe affianco.

Durante questa fase gli alunni chiudi-fila (i due ragazzi più lontani dalla porta) devono:

- coadiuvare l'insegnante affinché l'evacuazione si svolga in maniera ordinata, possibilmente in fila indiana, se possibile tenendosi per mano, senza correre, spingere ed urlare;
- assicurare l'unità della classe prima, durante e dopo l'esodo;
- assicurarsi che non ci sia più nessuno nell'aula, in caso contrario sollecitare ad abbandonarla;
- avvertire l'insegnante se ci sono persone colte da malore;
- chiudere la porta dell'aula dopo che tutti siano usciti;
- durante l'evacuazione controllare che non vi siano persone che si attardano.

Durante questa fase chi è negli uffici deve:

- evacuare dalla struttura scolastica;
- chiudere le finestre o lasciare chiuse;
- lasciare gli oggetti personali;
- prelevare il registro delle presenze degli insegnanti e del personale ATA;
- uscire dagli uffici chiudendo la porta alle proprie spalle;
- mettersi a disposizione del Coordinatore dell'emergenza.

Durante questa fase i collaboratori scolastici devono:

- mantenere la calma ed interrompere immediatamente ogni attività;
- favorire l'esodo agli occupanti della scuola;

- controllare se ci sono alunni in difficoltà nei bagni e/o nei corridoi ed invitarli ad evacuare, nel caso in cui non fosse possibile assisterli, avvertire la squadra d'emergenza;
- assistere coloro che possono avere difficoltà di deambulazione;
- nel limite del possibile chiudere le finestre o le porte eventualmente lasciate aperte nelle classi e negli ambienti scolastici;

Durante questa fase le ditte appaltatrici esterne se presenti devono:

- procedere all'evacuazione seguendo le indicazioni del PEE o delle indicazioni del degli addetti all'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta esterno ed attendere le disposizioni del Coordinatore dell'emergenza per la raccolta dei nominativi e delle presenze giornaliere.

Al punto di ritrovo il "Coordinatore dell'emergenza" verificherà la presenza di tutti gli evacuati. Terminato l'appello, il "Coordinatore dell'emergenza", in accordo con il Dirigente scolastico o i VV.FF., dichiarerà la fine dell'emergenza. L'eventuale rientro in classe e la ripresa delle attività didattiche verrà autorizzata dalle autorità competenti, dopo che siano stati effettuati i necessari accertamenti sull'agibilità dell'edificio scolastico. Il "Coordinatore dell'emergenza" redige un rapporto sull'evento.

2.2 COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Il terremoto è un fenomeno naturale, imprevedibile e di breve durata, quindi è inutile l'evacuazione durante le scosse perché non si fa in tempo a raggiungere l'uscita, pertanto è importante sapere cosa fare durante e dopo le scosse.

2.2.1 DURANTE LE SCOSSE (1^ FASE)

Durante le scosse si deve:

- mantenere la massima calma;
- rimanere nel luogo in cui si trova;
- se in aula o laboratori, ripararsi sotto i banchi, in ginocchio, oppure avvicinarsi ad un muro perimetrali, lontano da finestre o da mobili alti, da plafoniere e lampadari;
- se in corridoio, nel bagno o altra zona, addossarsi ripararsi vicino un pilastro, sotto una trave, posizionarsi ad un angolo della stanza o sotto l'architrave di una porta ricavata all'interno di un muro portante;
- se sulle scale, raggiungere il piano più vicino e restare fermi vicino ad un muro perimetrale ed attendere il termine della scossa;
- sé possibile restare lontani da edifici, balconi, cornicioni, grondaie, terrazzi, pali e lampioni;
- non muoversi finché non è terminata la scossa;

2.2.2 DOPO LE SCOSSE (2^ FASE)

Dopo le scosse di deve:

- evacuare immediatamente la classe dall'edificio, dopo l'emissione del segnale continuo della campanella, vocale o porta a porta. L'evacuazione deve avvenire in modo ordinato, possibilmente in fila indiana, se possibile tenendosi per mano, senza correre, senza spingersi e senza urlare, affinché non si provochino forti vibrazioni, o carichi che potrebbero compromettere la stabilità di una struttura eventualmente già lesionata dall'evento sismico;
- non utilizzare eventuali ascensori per evacuare;
- ogni alunno che si trovi in altro luogo deve raggiungere immediatamente la propria classe o, se non è possibile, la classe più vicina e raggiungere con essa il punto di raccolta, provvedendo ad avvertire tempestivamente il poro insegnante;
- abbandonare ogni oggetto personale (quaderni, libri, zaino);
- prendere il foglio di evacuazione;
- raggiungere il punto di raccolta secondo i percorsi stabiliti e le vie di esito;

Durante questa fase i docenti devono:

- evacuare la classe immediatamente dopo l'emissione del segnale continuo della campanella, vocale o porta a porta, facendo in modo che l'evacuazione deve avvenire in modo ordinato, possibilmente in fila indiana, se possibile tenendosi per mano, senza correre, senza spingersi e senza urlare, affinché non si provochino forti vibrazioni, o carichi che potrebbero compromettere la stabilità di una struttura eventualmente già lesionata dall'evento sismico;
- lasciare e far lasciare gli oggetti ingombranti nell'aula (borse, zaini, libri, quaderni, ecc.), che possono essere di intralcio e rallentare l'evacuazione;
- prendere il foglio di evacuazione;
- procedere all'evacuazione in modo spedito, ordinato ed in fila, senza correre, spingersi e sostare, affinché non si provochino forti vibrazioni o carichi che potrebbero compromettere la stabilità di una struttura eventualmente già lesionata dall'evento sismico;
- condurre gli alunni al punto di raccolta seguendo le vie di esodo indicate nel piano di evacuazione;
- in caso di crolli e bloccaggio delle vie di esodo, attendere eventuali istruzioni dagli addetti all'emergenza, valutare la situazione, sé necessario adattare le procedure di evacuazione;
- durante l'esodo verso la propria via di fuga, ciascun Docente precederà gli alunni in modo da accertarsi che la via di fuga sia libera e gestendo e/o bloccando eventualmente qualsiasi situazione di panico che potrebbe generarsi tra i ragazzi.
- giunti al punto di raccolta devono tenere gli alunni vicini a sé, fare l'appello, compilare il foglio di evacuazione indicando eventuali dispersi e/o feriti e consegnarlo al coordinatore dell'emergenza.

- in caso di alunni o personale infortunato, sarà cura degli insegnanti di classe, dei collaboratori scolastici o degli addetti all'emergenza, attivarsi affinché l'uscita sia facilitata in coda alla classe.
- in caso di alunni BES, con difficoltà di deambulazione o infortunati, sarà cura dell'insegnante di sostegno se presente o di quelli di classe se assente, dei collaboratori scolastici o degli addetti all'emergenza attivarsi affinché l'uscita sia facilitata in coda alla classe.
- se necessario dare istruzioni alla classe di evacuare seguendo i docenti e gli alunni della classe accanto.

Durante questa fase gli alunni devono:

- lasciare gli oggetti personali in aula (zaino, libri, quaderni, ecc.);
- evacuare in modo ordinato, possibilmente in fila indiana, se possibile tenendosi per mano, senza correre, senza spingersi e senza urlare;
- procedere all'evacuazione se c'è presenza di fumo, portandosi un fazzoletto o un lembo del proprio indumento sul viso (possibilmente bagnato) e camminare chinati;
- se sono fuori dalla propria aula, evacuare accodandosi alla prima classe che incontrano; giunti al punto di raccolta devono ricongiungersi con la propria classe;
- in caso di variazione del percorso o delle modalità di uscita, attenersi alle disposizioni degli insegnati e degli addetti all'emergenza;
- al punto di raccolta non disperdersi, ma rimanere vicini al proprio insegnante e rispondere all'appello; se qualcuno si allontana all'insaputa di tutti, non rispondendo all'appello, questi verrà dichiarato disperso e ciò comporterà l'attivazione di inutili ricerche.
- se necessario, sempre in seguito alle istruzioni impartite dai docenti o dagli addetti all'emergenza, evacuare la classe seguendo i docenti della classe accanto ed i propri compagni apri-fila.

Durante questa fase gli alunni apri-fila (i due ragazzi più vicini alla porta) devono:

- coadiuvare l'insegnante affinché l'evacuazione si svolga in modo ordinato, possibilmente in fila indiana, se possibile tenendosi per mano, senza correre, senza spingersi e senza urlare;
- assicurare l'unità della classe prima, durante e dopo l'esodo;
- fare in modo che l'esodo avvenga non di corsa ma a passo regolare;
- mantenere il passo in modo tale da non creare intralcio con le persone in uscita dalle altre.
- Se necessario evacuare i compagni seguendo i docenti e la classe accanto.

Durante questa fase gli alunni chiudi-fila (i due ragazzi più lontani dalla porta) devono:

- coadiuvare l'insegnante affinché l'evacuazione si svolga in modo ordinato, possibilmente in fila indiana, se possibile tenendosi per mano, senza correre, senza spingersi e senza urlare;

- assicurare l'unità della classe prima, durante e dopo l'esodo;
- assicurarsi che non ci sia più nessuno nell'aula, in caso contrario sollecitare ad abbandonarla;
- avvertire l'insegnante se ci sono persone colte da malore;
- durante l'evacuazione controllare che non vi siano persone che si attardano.

Durante questa fase chi e negli uffici deve:

- evacuare dalla struttura scolastica;
- lasciare gli oggetti personali;
- prelevare il registro delle presenze degli insegnanti e del personale ATA;
- mettersi a disposizione del Coordinatore dell'emergenza.

Durante questa fase i collaboratori scolastici devono:

- favorire l'esodo agli occupanti della scuola;
- controllare se ci sono alunni in difficoltà nei bagni e/o nei corridoi ed invitarli ad evacuare, nel caso in cui non fosse possibile assisterli ed avvertire la squadra d'emergenza;
- assistere coloro che possono avere difficoltà di deambulazione;

Durante questa fase le ditte appaltatrici esterne se presenti devono:

- procedere all'evacuazione seguendo le indicazioni del PEE o delle indicazioni del degli addetti all'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta esterno ed attendere le disposizioni del Coordinatore dell'emergenza per la raccolta dei nominativi e delle presenze giornaliere.

Al punto di ritrovo il "Coordinatore dell'emergenza" verificherà la presenza di tutti gli evacuati. Terminato l'appello, il "Coordinatore dell'emergenza", in accordo con il Dirigente Scolastico o i VV.FF., dichiarerà la fine dell'emergenza. L'eventuale rientro in classe e la relativa ripresa delle attività didattiche verranno autorizzati dalle autorità competenti, dopo che siano stati effettuati i necessari accertamenti sull'agibilità dell'edificio scolastico. Il "Coordinatore dell'emergenza" redige un rapporto sull'evento.

2.3 COMPORTAMENTO IN CASO DI CROLLI

In caso di crollo, attenersi alle seguenti disposizioni:

- ove coinvolti, cercare di liberarsi con estrema calma e cautela in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione;
- ove non sia possibile liberarsi, cercare di ricavarsi una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori;
- ove non coinvolti nel crollo e nell'impossibilità di portare soccorso agli altri, abbandonare l'edificio in modo ordinato, possibilmente in fila indiana, se possibile tenendosi per mano, senza correre, senza spingersi e senza urlare, evitando movimenti, vibrazioni o ulteriori crolli;

- allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta.

2.4 COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLUVIONE

In caso di alluvione, attenersi alle seguenti disposizioni:

- portarsi subito, ma con calma, in modo ordinato, possibilmente in fila indiana, se possibile tenendosi per mano, senza correre, senza spingersi e senza urlare, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori;
- interrompere immediatamente dal quadro generale l'energia elettrica se i locali non sono allagati;
- evitare di attraversare gli ambienti interessati dall'acqua, a meno che non si conoscano perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- evitare di allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante sia completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel rischio di trascinamento violento da parte delle stesse;
- attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- nell'attesa, munirsi, se possibile, di oggetti galleggianti (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, pezzi di polistirolo, ecc.);
- non permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

2.5 COMPORTAMENTO IN CASO DI TROMBA D'ARIA

In caso di tromba d'aria, attenersi alle seguenti disposizioni:

All'aperto

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte,
- evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie e di camminare sotto tetti o cornicioni pericolanti;
- allontanarsi da piante di alto fusto eventualmente presenti;
- ripararsi nei fossati o buche eventualmente presenti nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria;
- ripararsi nei fabbricati di solida costruzione eventualmente presenti nelle vicinanze e restarvi in attesa che l'evento termini.

Al chiuso

- porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area per evitare possibili cadute di vetri, arredi, ecc. e sostare, ove possibile, in locali senza finestre;
- prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

2.6 COMPORTAMENTO IN CASO DI ESPLOSIONE IN AREE ESTERNE

In caso di esplosioni che interessino aree esterne o aree di pertinenza dell'azienda, attenersi alle seguenti disposizioni:

- non abbandonare la propria classe, il posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre;
- vietare l'uscita delle persone dai locali in cui si trovano;
- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre e con porte esterne o che siano sottostanti ad oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- rincuorare ed assistere compagni e colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- controllare la presenza di ospiti e fornire loro notizie tranquillizzanti sull'evolversi della situazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

2.7 COMPORTAMENTO IN CASO DI FUORIUSCITA DI GAS

In caso di fuga di gas, in particolar modo dalle caldaie termiche posizionate esternamente all'edificio scolastico, attenersi alle seguenti disposizioni:

- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- verificare se vi siano cause accertabili di perdita di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni flessibili, ecc.);
- interrompere l'erogazione di gas dal contatore esterno;
- respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca e il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas;
- aerare il locale aprendo tutte le finestre;
- non effettuare alcuna operazione su apparecchiature ed interruttori elettrici;
- evacuare in modo ordinato, possibilmente in fila indiana, se possibile tenendosi per mano, senza correre, senza spingersi e senza urlare, seguendo le vie di fuga segnalate, non utilizzando ascensori, ma unicamente le scale.

Ove a seguito della fuga di gas si verifichi un crollo o un incendio, ci si atterrà alle specifiche disposizioni del caso.

3 COMPITI E COMPORTAMENTI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

3.1 COORDINATORE DELL'EMERGENZA

È incaricato di gestire ogni situazione di emergenza dal momento in cui si verifica.

Egli ha le seguenti funzioni:

- attiva in caso di emergenza gli altri componenti della squadra di emergenza e si reca sul posto segnalato;
- in caso il coordinatore sia un insegnante e risultasse impegnato in classe, si organizza affinché la classe sia coperta da altro docente durante le fasi di emergenza, se necessario dare istruzioni alla classe di evacuare seguendo i docenti e gli alunni della classe accanto;
- valuta la situazione di emergenza e di conseguenza decide se effettuare l'evacuazione dell'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita;
- dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti tecnologici;
- dà oppure ordina il segnale di evacuazione e di chiamata d'emergenza agli addetti della squadra di emergenza, se necessario, i mezzi di soccorso utili, seguendo le procedure previste;
- sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che dei soccorsi esterni;
- si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano;
- ritira i moduli delle presenze redatti dagli insegnanti di classe e nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prende tutte le informazioni necessarie e le trasmette al dirigente scolastico;
- in caso di smarrimento di persone, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso, ai fini della loro ricerca;
- fa il possibile per facilitare l'accesso all'area e all'avvicinamento all'edificio ai mezzi di soccorso e lo svolgimento delle operazioni;
- dichiara la fine dell'emergenza;
- organizza, anche con la collaborazione dell'RSPP, le prove di evacuazione programmate per il plesso scolastico di propria competenza e redige il relativo verbale;

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Datore di lavoro, quest'ultimo deve essere reperibile per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore.

3.2 ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO E SALVATAGGIO

All'insorgere di un'emergenza, recarsi sul luogo e restare a disposizione delle istruzioni del coordinatore dell'emergenza.

Se l'incendio appare domabile utilizzare l'estintore più vicino, in caso contrario informa il Coordinatore ed attiva immediatamente le procedure di evacuazione in collaborazione con il Coordinatore. Durante le operazioni di estinzione:

- si protegge le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, e gli occhi;
- ad incendio domato si accertata che non permangono focolai nascosti o braci;
- fa arieggiare i locali per eliminare gas o vapori;

- fa controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti;

Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco più da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formano rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- opera a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace e dirige il getto alla base delle fiamme;
- non attraversa con il getto le fiamme, agisce progressivamente prima sulle fiamme più vicine, poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti;
- fare attenzione alle superfici vetrate, a causa del calore possono esplodere;

Tutte queste operazioni devono essere sempre effettuate mantenendosi fra l'incendio e la via di uscita. In ogni caso l'addetto alla squadra deve sempre operare nell'ambito delle proprie competenze, tutelando la propria sicurezza.

L'addetto antincendio collabora con i responsabili ai controlli periodici di tutti i dispositivi antincendio ed in particolare controlla e segnala, che lungo le vie di uscita non siano stati accumulati rifiuti o depositati materiali o attrezzature, che possono costruire ostruzione o potenziali pericoli d'incendio.

3.3 ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Il primo soccorso è l'aiuto che chiunque può prestare ad una o più persone, vittime di un incidente o di un malore, nell'attesa di un soccorso qualificato. Differisce quindi dal pronto soccorso che è effettuato da persone specializzate con strumenti e terapie adeguate, direttamente sul luogo dell'evento, durante il trasporto della vittima sul mezzo di soccorso ed infine in ospedale.

In caso di infortunio o malore di un dipendente, di uno studente o di un visitatore gli addetti si devono adoperare in conformità alle istruzioni ricevute durante il corso formativo effettuato. In particolare:

- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato;
- protegge se stessi e l'infortunato da ulteriori rischi, mantenendo la clama, rassicurando le persone ed evitando affollamenti;
- presta i primi soccorsi alla persona infortunata e se ritiene necessario fa attivare la procedura per la chiamata di soccorso (118), seguendo con indicazioni dell'operatore e fornendo i dati necessari alla sala operativa senza riagganciare;
- avvisa o provvede a far avvisare tempestivamente le famiglie della persona in difficoltà;
- non somministra mai farmaci di alcun tipo;

Verificano periodicamente che:

- siano presenti le quantità minime previste nella cassetta di primo soccorso;
- nessun medicinale sia scaduto;
- la confezione di ogni medicinale sia integra e non presenti alcun segno visibile di deterioramento;
- la posizione della cassetta sia quella convenuta;
- le condizioni ambientali di conservazione siano sempre idonee;
- la cassetta di primo soccorso, sia segnalata, accessibile facilmente alle persone autorizzate.

La cassetta d'emergenza deve contenere quanto previsto dal D.M. 388/03, nello specifico dovrà prevedere:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera para schizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1);
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0.9%) da 500 ml (3);
- compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (10);
- compresse di garza sterile 18x40 in buste singole (2);
- teli sterili monouso (2);
- pinzette da medicazione sterili monouso (2);
- confezione di rete elastica di misura media (1);
- confezione di cotone idrofilo (1);
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2);
- rotoli di cerotto alto cm. 2.5 (2);
- un paio di forbici;
- lacci emostatici (3);
- giaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta rifiuti sanitari (2);
- termometro;
- apparecchio pe la misurazione della pressione arteriosa.

In caso sia necessario l'uso del defibrillatore, il suo uso è consentito solo agli addetti formati. Le istruzioni da eseguire sono quelle impartite durante i corsi di formazione. Esso deve essere usato solo si riconosce che le condizioni della persona colta da malore lo richiedano. In ogni caso l'addetto deve:

- attenersi alle procedure corrispondenti al tipo di malore che si è verificato;
- presta i primi soccorsi alla persona colta da malore e fa attivare la procedura per l'intervento del servizio di emergenza 118;
- contribuisce a mantenere la calma e a rassicurare le persone;
- avvisa o provvede a far avvisare tempestivamente la famiglia della persona colpita da malore;
- verifica periodicamente che il defibrillatore sia pronto all'uso;

- che la posizione del defibrillatore sia quella convenuta;
- che lo strumento sia sottoposto a manutenzione.

L'addetto al primo soccorso, collabora con i responsabili ai controlli periodici di tutti i dispositivi di soccorso presenti nei plessi ed in particolare controlla e segnala, le carenze e l'inadeguatezza di tali dispositivi utili in caso di primo soccorso.

3.4 ADDETTI AL POSTO DI CHIAMATE D'EMERGENZA ED ATTIVAZIONE DEI SEGNALI DI EMERGENZA

Il Coordinatore dell'emergenza o l'apposito incaricato (previo avviso da parte del Coordinatore stesso) effettua la chiamata ai soccorsi esterni (forze dell'ordine, VVFF, pronto soccorso etc.).

L'addetto che si trova a dover chiamare i soccorsi esterni, deve fornire in maniera chiara e concisa, le seguenti indicazioni:

- natura ed estensione dell'emergenza;
- indirizzo completo della scuola;
- reparto ove si è verificata l'emergenza;
- percorso da seguire per accedere;
- presenza di fondi di rischio aggiuntive;

I soccorsi vengono raggiunti componendo il numero 112, unificato su tutto il territorio nazionale assicurandosi, senza interrompere la chiamata, che dall'altro capo della linea sia stato ripetuto il tipo e l'indirizzo esatto dell'emergenza. Successivamente, secondo gli accordi stabiliti, l'addetto che ha effettuato la chiamata si organizza per ricevere i soccorsi nel punto di riunione. All'arrivo dei soccorsi tutto il personale scolastico risponderà alle direttive impartite dai soccorsi, svolgendo attività di supporto e non più decisionale. Altri numeri utili restano:

- VVFF - 115;
- Polizia di Stato - 113;
- Carabinieri di Cagnano Varano - 0884 8110;
- Pronto Soccorso Sanitario – 118;
- Comando dei Vigili Urbani di Cagnano Varano - 0884 853281;

L'addetto alle chiamate di emergenza, collabora con i responsabili ai controlli periodici di tutti i dispositivi di chiamata e di allerta presenti nei plessi ed in particolare controlla e segnala, le carenze e l'inadeguatezza di tali dispositivi utili in caso di emergenza.

In caso di emergenza ed evacuazione, tutto il personale addetto all'emergenza resta a disposizione del Coordinatore il quale ha il compito di avviare le procedure di segnalazione di allerta ed evacuazione in collaborazione con gli incaricati all'attivazione dei segnali di emergenza ed evacuazione. Nel caso di imprevisti dovuti all'emergenza (ritardi, incidenti e malori al personale

incaricato all'attivazione dei segnali emergenziali) tutti gli addetti ed il personale scolastico restano a disposizione delle istruzioni del Coordinatore dell'emergenza per dell'attivazione dei segnali d'emergenza ed evacuazione (campanella, vocale o porta a porta).

In caso di emergenza ed evacuazione, il personale addetto alle chiamate di emergenza resta a disposizione del Coordinatore il quale dà o ordina all'addetto alle chiamate di avviare le procedure di segnalazione d'emergenza di allerta ed evacuazione. Nel caso di imprevisti dovuti all'emergenza (ritardi, incidenti e malori al personale incaricato all'attivazione dei segnali emergenziali) tutta la "Squadra di Emergenza" ed il personale scolastico restano a disposizione delle istruzioni del Coordinatore dell'emergenza per dell'attivazione dei segnali d'emergenza ed evacuazione (campanella, vocale o porta a porta).

3.5 ADDETTI AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI

Addetto appositamente incaricato il quale a seguito di istruzioni fornite dal Coordinatore dell'emergenza disattiva gli impianti tecnologici (impianto termico, impianto elettrico e idrico, etc.). In caso di pericolo grave può effettuare autonomamente la disattivazione degli impianti. L'addetto alla disattivazione degli impianti tecnologici, collabora con i responsabili ai controlli periodici di tutti gli impianti presenti nei plessi ed in particolare controlla e segnala, eventuali evidenti malfunzionamenti di tali impianti.

3.6 ORGANIGRAMMA PLESSO "MANICONE"

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MANICONE-FIORENTINO" VICO DEL GARGANO (FG)
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA a.s. 2025/26
PLESSO "M. MANICONE"

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Claudio COSTANZUCCI P.	Dirigente Scolastico/Datore di lavoro
Ing. Nicola LIGUORI	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione
Vittorio DI MAURO	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

ADDETTI ALLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO		
NOME	**COGNOME**	**MANSIONE**
Mario	MANICONE	Docente
Emilio	D'INCALCI	Docente
Pasquale	MANOBIANCO	Docente
Angela	BISCOTTI	Docente

COORDINATORI DELL'EMERGENZA		
NOME	**COGNOME**	**MANSIONE**
Angela	TOMAIUOLI	Docente
Gennaro	DEL VISCIO	Docente

ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO		
NOME	**COGNOME**	**MANSIONE**
Fabrizio	CANESTRALE	Collaboratore Scolastico
Filippo E.	CASTELLUCCIA	Docente
Franco	MASTROMATTEO	Collaboratore Scolastico

ADDETTI AL POSTO DI CHIAMATA EMERGENZA		
NOME	**COGNOME**	**MANSIONE**
Vittorio	DI MAURO	Assistente Amministrativo
Giacinto	DELL'AQUILA	Collaboratore Scolastico

RESPONSABILI EVACUAZIONE DI PIANO (Allerta - apertura porte – accessibilità soccorsi)		
NOME	**COGNOME**	**MANSIONE/UBICAZIONE**
Fabrizio	CANESTRALE	Collaboratore Scolastico
Franco	MASTROMATTEO	Collaboratore Scolastico
Matteo	CIOCIOLA	Collaboratore Scolastico
Giacinto	DELL'AQUILA	Collaboratore Scolastico
Lucia	MARTINO	Collaboratore Scolastico
Libera	DI BRINA	Collaboratore Scolastico
Antonia	D'ANDREA	Collaboratore Scolastico

ADDETTI DISATTIVAZIONE IMPIANTI		
NOME	**COGNOME**	**MANSIONE**
Giacinto	DELL'AQUILA	Collaboratore Scolastico
Fabrizio	CANESTRALE	Collaboratore Scolastico
Franco	MASTROMATTEO	Collaboratore Scolastico

RESPONSABILI DI CLASSE
TUTTI GLI INSEGNANTI PRESENTI IN CLASSE

3.7 ORGANIGRAMMA PLESSO "FIORENTINO"

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MANICONE-FIORENTINO" VICO DEL GARGANO (FG)
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA a.s. 2025/26
PLESSO "F. FIORENTINO"

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Claudio COSTANZUCCI P.	Dirigente Scolastico/Datore di lavoro
Ing. Nicola LIGUORI	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione
Vittorio DI MAURO	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

COORDINATORI DELL'EMERGENZA		
NOME	**COGNOME**	**MANSIONE**
Angela	MASTROMATTEO	Docente
Maria Rosaria	DE ROSA	Docente

ADDETTI AL POSTO DI CHIAMATA EMERGENZA		
NOME	**COGNOME**	**MANSIONE**
Vincenzo	FALCO	Collaboratore Scolastico
Giovanna	DELLI MUTI	Collaboratore Scolastico

RESPONSABILI DI CLASSE
TUTTI GLI INSEGNANTI PRESENTI IN CLASSE

ADDETTI ALLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO		
NOME	**COGNOME**	**MANSIONE**
Angela	BISCOTTI	Docente
Anna	CILENTI	Docente

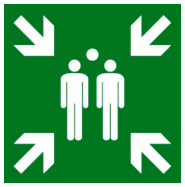
ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO		
NOME	**COGNOME**	**MANSIONE**
Gianfranca	DEL CONTE	Docente
Vincenzo	FALCO	Collaboratore Scolastico

RESPONSABILI EVACUAZIONE DI PIANO (Allarme - apertura porte – accessibilità soccorsi)		
NOME	**COGNOME**	**MANSIONE**
Armando	GRANATO	Collaboratore Scolastico
Francesca	FIORENTINO	Collaboratore Scolastico
Vincenzo	FALCO	Collaboratore Scolastico
Mariella	CHELLER	Collaboratore Scolastico
Giovanna	DELLI MUTI	Collaboratore Scolastico
Felicia	AVELLANO	Collaboratore Scolastico

ADDETTI DISATTIVAZIONE IMPIANTI		
NOME	**COGNOME**	**MANSIONE/UBICAZIONE**
Vincenzo	FALCO	Collaboratore Scolastico
Giovanna	DELLI MUTI	Collaboratore Scolastico

4 ELABORATI TECNICI

4.1 SEGNALETICA DI SICUREZZA

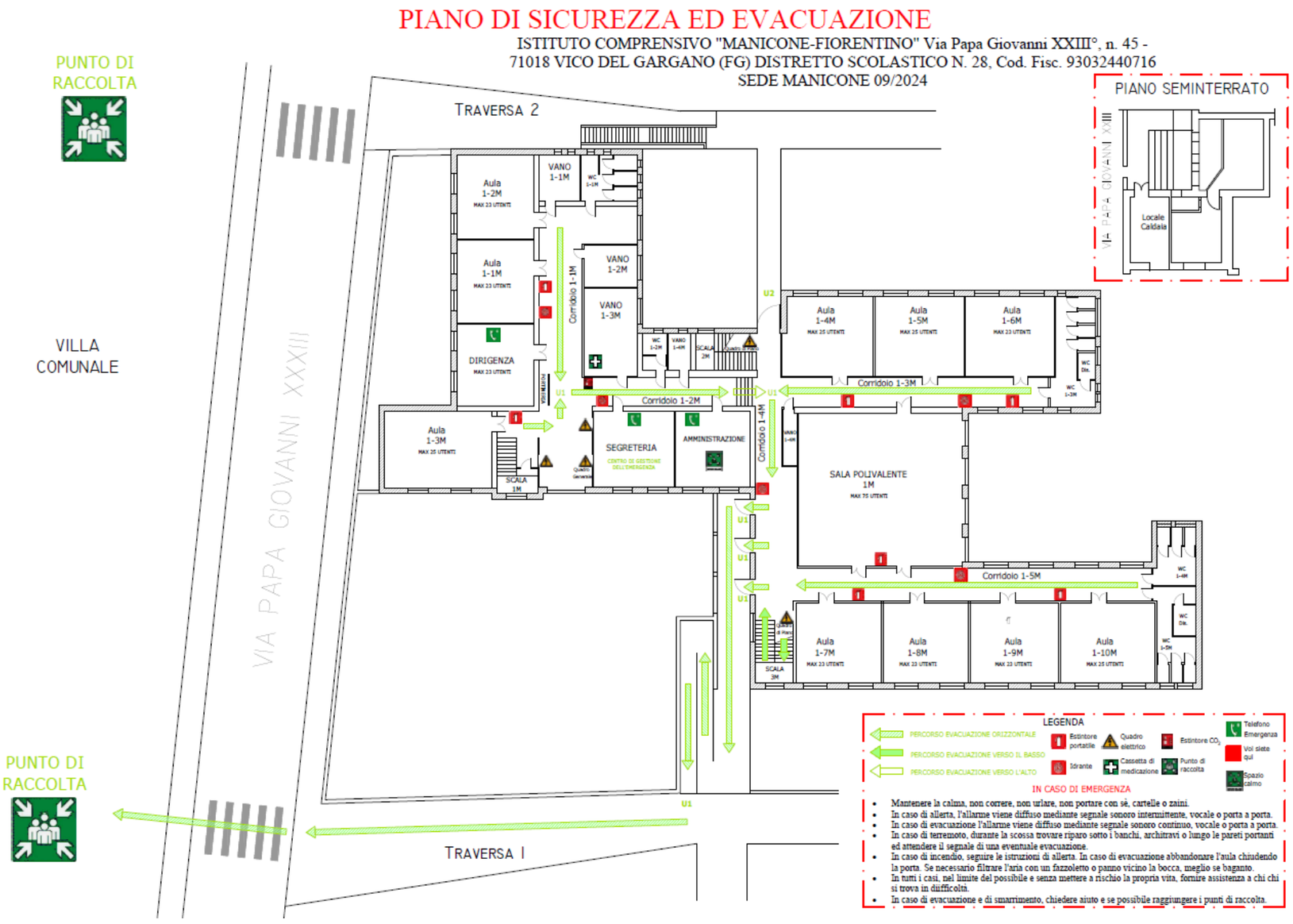
SEGNALETICA DI SALVATAGGIO	
	Indica la direzione da seguire per raggiungere l'uscita. Può indicare le quattro direzioni (sinistra, destra, in basso ed in alto).
	Indicazione di uscita di emergenza. Può indicare le quattro direzioni (sinistra, destra, in basso ed in alto).
	Indicazione di uscita di emergenza per tutti. Può indicare le quattro direzioni (sinistra, destra, in basso ed in alto).
	Telefono per chiamate di emergenza.
	Punto di raccolta esterno.
	Cassetta di pronto soccorso.

SEGNALETICA ANTINCENDIO	
	Indica la presenza di un estintore.
	Indica la presenza di un estintore a CO_2, adatto per apparecchiature elettriche come laboratori.
	Indica la presenza di un idrante.
	Indica la presenza del pulsante di allarme antincendio.
	Indica la presenza dell'attacco dei VVFF
	Indica la presenza di una valvola di intercettazione.
	Indica la presenza di una porta tagliafuoco.

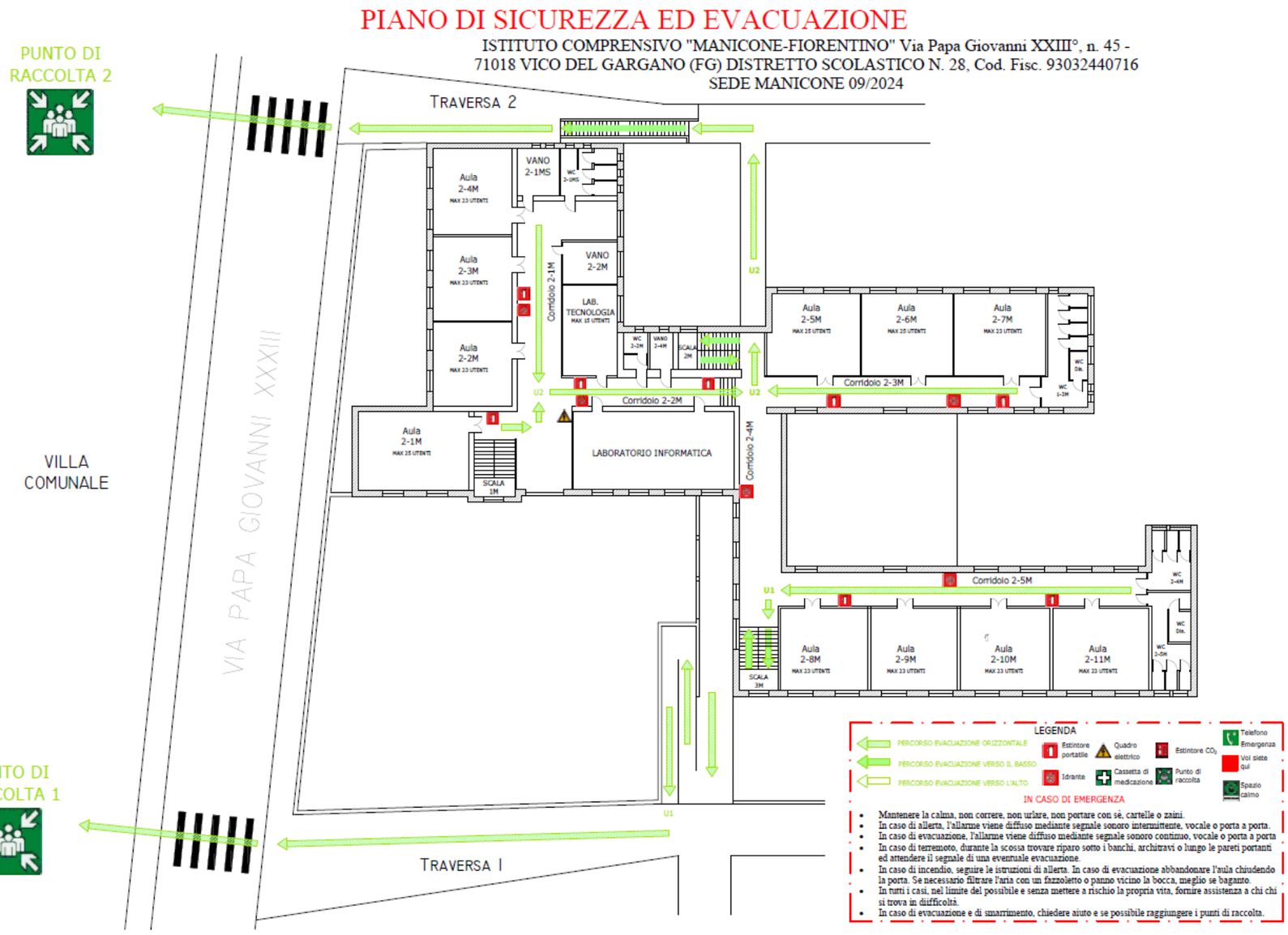
SEGNALETICA VARIA	
	Indica la presenza di un quadro elettrico.
	Indica la presenza di un estintore a CO_2, adatto per apparecchiature elettriche come laboratori.
	Indica la presenza di un contatore di acqua.
	Indica la presenza di un locale tecnico (centrale termica e/o pompe antincendio).

4.2 VIE DI ESODO

4.2.1 Piano terra "MANICONE"



4.2.2 Primo piano "MANICONE"



4.2.3 Piano terra "Fiorentino"



4.2.4 Piano primo "Fiorentino"

